

### IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. Il della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", come modificato con il Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 ed il Decreto Legislativo 26 marzo 2008, n.62;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

Visto il Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, recante modifiche e integrazioni al Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";

Vista la notifica del 22 luglio 1911 con la quale l'immobile denominato "Torre del Castello a Castelvetro" sito in provincia di Modena, comune di Castelfranco dell' Emilia, Piumazzo, veniva dichiarato di interesse storico - artistico ai sensi della L. 364/1909;

Vista la nota del 16 dicembre 2008 ricevuta il 19 dicembre 2009 con la quale Comune di Castelvetro di Modena ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgsl. 22 gennaio 2004, n. 42 per l'immobile appresso descritto;

Visto il parere della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici espresso con nota prot. 3097 del 27 febbraio 2009, pervenuta in data 02 marzo 2009;

Visto il parere della competente Soprintendenza per i Beni Archeologici espresso con nota prot. 885 del 26 gennaio 2209, pervenuta in data 29 gennaio 2009;

Ritenuto che l'immobile

Denominato

Regione

provincia di

comune di

sito in

Torre delle Prigioni

Emilia Romagna

Modena

Castelvetro

Piazza Roma





numero civico

6

località

Castelvetro

Distinto al N.C.E.U. al foglio 28, particella 112, come dalla allegata planimetria catastale; presenta interesse storico-artistico ai sensi degli artt. 10, comma 1, e 12 del D.Lgsl. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

#### **DECRETA**

che il bene denominato **Torre delle Prigioni**, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi degli artt.10, comma 1, e 12 del D.Lgsl. 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo alla Direzione Generale per i beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgsl. 22 gennaio 2004, n. 42;

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Bologna, 01 aprile 2009

LD/PFR

IL DIRETTORE REGIONALE

Arch Carla Di Francesco



Relazione Allegata

### Identificazione del Bene

Denominazione

Torre delle Prigioni

Regione

Emilia Romagna

Provincia

Modena

Comune

Castelvetro 🗸

Località

Castelvetro

Сар

41014

Sito in

Piazza Roma

Numero civico

6

N.C.E.U.

Foglio 28 p.lla 112

### Relazione Storico-Artistica

Si ritiene che la costruzione della torre in esame sia da collocarsi tra il XIV ed il XV secolo, epoca in cui questa struttura svettante ha ruolo fondamentale di controllo dei dintorni e di avvistamento di eventuali aggressori. Nei primi anni del XVI secolo, forti terremoti sconvolgono Modena ed il territorio circostante arrecando gravi danni anche a Castelvetro: crollano, infatti, gran parte della rocca e della chiesa, ed anche le mura ed il tessuto abitativo cittadino sono danneggiati.

Con la successiva ricostruzione, la Rocca muta progressivamente la destinazione d'uso diventando la residenza privata dei signori del luogo, i Rangoni, finché, dopo l'intermezzo napoleonico, i beni della famiglia sono acquisiti dalla Camera Ducale. Nel 1879 vengono demolite le tre arcate che mettono in comunicazione il fabbricato che, con le successive trasformazioni si trasforma nell'attuale Palazzo Comunale con l'edificio di fronte detto "la Rocca", proprio in corrispondenza dello spigolo sud orientale della torre in esame. In un rilievo del 1832 è possibile vedere la situazione prima della demolizione.

A seguito delle radicali trasformazioni del tessuto urbano cittadino negli anni 1934-35 con la creazione di piazza Roma, ed il conseguente abbattimento delle case e del terrapieno che fronteggiano il palazzo municipale, la Torre delle Prigioni acquista l'attuale conformazione, libera su tre lati, dopo la demolizione di gran parte dell'edificio al quale è annessa a settentrione. In questo momento sono ridisegnati in stile neogotico gli edifici prospicienti la nuova piazza.

Nel corso del tempo la torre è stata anche adibita ad uso abitativo: si sa che l'ultimo inquilino, un certo Tagliazucchi, è sfrattato nel 1876 per consentire il restauro della porta. Fino a poco tempo fa, l'edificio ha ospitato l'acetaia comunale.



Notevoli sono le tangenze fra la torre in esame e quelle bolognesi e toscane, perché è evidente che si rifanno ad un comune e coevo modello progettuale nelle dimensioni e nella forma della base e nella tipologia del coronamento. La Torre delle Prigioni, pertanto, presenta interesse storico-architettonico.

Situata sul lato ovest di Piazza Roma, all'angolo con via Tasso, nel centro del capoluogo comunale, alta circa 22 m, la torre detta "delle Prigioni", dall'impianto planimetrico quadrangolare, è interamente in muratura di mattoni a vista, con basamento a scarpa e cordolo marcapiano in laterizio. Nella cortina muraria, disseminata di minuscole feritoie quadrate, si aprono, in uno dei fronti, tre finestre rettangolari in asse fra loro, una delle quali con davanzale sostenuto da mensole in pietra arenaria. La caratteristica parte sommitale leggermente aggettante è sostenuta da mensole in pietra. Su di essa poggia la copertura a quattro falde, con struttura portante in legno. Dall'ingresso, ubicato sul lato est, si accede alla stanza al pianterreno, voltata a botte. Da qui una botola conduce ad un ambiente interrato, da cui un cunicolo portava fuori dal castello. Dal pianterreno una ripida scala di quercia (sostituita nel corso dell'ultimo restauro) conduce al primo piano, anch'esso voltato a botte, e da qui, attraverso un'angusta scala a chiocciola in laterizio e pietra, si giunge al secondo piano, dove una pesante porta chiude l'antica prigione. Continuando a salire per la stessa scala si raggiunge il terzo piano, costituito da un ambiente voltato a crociera, che presenta quattro finestre, una su ogni lato. Da qui un'ulteriore scala in legno piuttosto ripida, di recente costruzione, conduce attraverso una botola al piano sottotetto.

Redatto dalla dott.ssa. Daniela Sinigalliesi funzionario responsabile del procedimento per la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia.

Funzionario responsabile dell'istruttoria per la Direzione Regionale per Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna: arch. Loredana Deb

LD/PFR

Visto : Il DIRETTORE REGIONALE Arch. Carla Di Francesco



### Planimetria allegata

### Identificazione del Bene

Denominazione

Torre delle Prigioni

Regione

Emilia Romagna

Provincia

Modena \*

Comune

Castelvetro

Località

Castelvetro

Cap

41014

Sito in

Piazza Roma

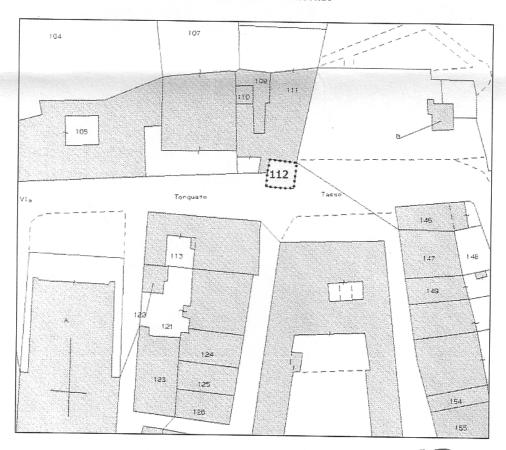
Numero civico

6

N.C.E.U.

Foglio 28 p.lla 112

#### Planimetria Catastale



Visto: Il DIRETTORE REGIONALE Arch Carla Di Francesco

LD/PFR B